

## Ultim'Ora 07 settembre 2016

### FESI 2017: prima riunione al DAP

In data odierna si è tenuta la prima riunione relativa ai criteri di ripartizione del FESI 2017, presieduta dal Dr. Pietro Buffa, presente il Dr. Silvio Di Gregorio.

Dopo una loro breve premessa introduttiva, durante la quale hanno dichiarato che la ragioneria dello stato in passato ha formulato "osservazioni" rispetto alla legittimità degli accordi firmati, si sono susseguiti gli interventi delle organizzazioni sindacali (per la UIL presenti Urso, De Fazio).

Abbiamo, evidentemente, esordito che per noi della UIL le predette osservazioni non sono altro che una gratificazione perché certificano la bontà del nostro agire in quanto, è bene ricordarlo, noi quegli accordi non li abbiamo firmati.

Nel nostro intervento è stato introdotto dalla richiesta di notizie relative agli istituti presenti nelle zone colpite dal terremoto ed in particolare sul permanere o meno dello stato di emergenza proclamato dal DAP con specifica circolare.

Il Dr. Buffa ha reso noto che proprio ieri si è tenuta una riunione dell'istituita unità di crisi che, al termine, ha dichiarato concluso lo stato di emergenza. Da oggi, quindi, in quegli istituti si ritorna alla normalità, almeno riguardo alla gestione dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria.

Prima di entrare nel merito della ipotesi di accordo ricevuta, abbiamo dichiarato il nostro apprezzamento rispetto al fatto che, finalmente, si parla di FESI 2017 in tempo utile perché si possa averne conoscenza all'inizio dell'anno. Ci siamo però riservati di pronunciare un giudizio favorevole all'indomani della conclusione della trattativa, se questo avverrà entro la fine dell'anno, perché tante, troppe sono le questioni per le quali si è avviato un confronto che non vede mai fine (mobilità, accordo quadro, piante organiche .....).

Pur cogliendo con favore le innovazioni introdotte nella bozza abbiamo detto che, comunque, per la UIL restano ferme alcune convinzioni, vale a dire che **deve essere retribuita la sola presenza effettiva** (in proposito non possono essere considerate assenze quelle legate ad eventi traumatici occorsi in servizio), magari introducendo un soglia minima di presenze al di sotto del quale non si ottiene il diritto al compenso, e **l'eliminazione della contrattazione decentrata**. Abbiamo riferito che la retribuzione è preferibile che abbia cadenza mensile (DAP propone annuale) e che tutt'al più si possono prevedere due obiettivi di presenze raggiunti i quali si ottiene un compenso aggiuntivo.

La posizione sulla contrattazione decentrata trae origine dalle precedenti negative esperienze e dalla convinzione che, comunque, non ha senso mantenerla in piedi se e quando i criteri sono indicati dal centro. **Tanto vale farla a quel livello accelerando i tempi di riscossione delle somme.**

Rispetto alla retribuzione dei **Comandanti di Reparto** nulla in contrario purché questa sia legata al raggiungimento dell'obiettivo di realizzare una programmazione del servizio che contemperi tutti i diritti contrattuali del personale e che questa sia poi concretamente realizzata in una percentuale indicata ad esempio nell'80%. Bene la distinzione secondo il livello degli istituti

Nel prosieguo dell'intervento abbiamo detto che va semplificata l'individuazione dei responsabili NTP riportando la semplice dizione "**comandante o coordinatore NTP**" e che anche qui occorre individuare una scala di valori che distingua il diverso livello di responsabilità.

Più in generale abbiamo detto che, coerentemente con l'impianto dell'accordo, se dovessero decidere di mantenere la contrattazione decentrata gli incarichi di Comandante di reparto o di NTP (coordinatore compreso) non possono che essere appunto demandati a quel livello che, appare utile sottolinearlo, retribuisce gli incarichi disagiati e di particolare responsabilità.

Per gli incarichi di disagio e responsabilità elencati nell'ipotesi di accordo abbiamo riferito che il presupposto principale, in ogni caso, deve essere quello che il **servizio più disagiato è quello espletato nelle sezioni ordinarie** e che deve essere considerata l'attribuzione di maggiori responsabilità **agli agenti e assistenti che espletano la sorveglianza generale**. Da qui si deve partire per individuare fattispecie che poi non determinino le sperequazioni del passato dove in alcune realtà le notti sono state retribuite con decine di euro (DAP) e in altre con pochi centesimi (istituti).

La riunione si è conclusa con l'impegno dell'Amministrazione a convocare al più presto per la prosecuzione del confronto.